

PARROCCHIE di CRISTO RE;  
MADONNA della PACE;  
SANTI COSMA e DAMIANO;  
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

# UN MOMENTO PER TE

15 ottobre 2019



Benvenuto/a

è bello averti qui, se vuoi fermati un momento e senti Gesù che ti parla. Basta poco, solo qualche momento di silenzio e fermarti un attimo con Gesù. Se vuoi puoi anche parlare con un sacerdote o accostarti al sacramento

della Riconciliazione. Grazie di essere passato questo momento è per te.....

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro».

Parola del Signore

## ***SPUNTI PER LA RIFLESSIONE***

**Di Paolo Curtaz**

Bella faccia, il fariseo. Invita Gesù a pranzo, gesto tutt'altro che scontato, che denota un grande coraggio visto la pessima fama che circonda il Nazareno. Ma, appena si mette a tavola, lo critica per non avere fatto le abluzioni rituali prima del pasto. Bella faccia, davvero, di chi invita non per accogliere, ma per mettere alla prova e

giudicare. E Gesù non si lascia certo intimorire e reagisce con una durezza inattesa, un servizio alla verità che colpisce dritto nello stomaco. È inutile rispettare le tante prescrizioni della Legge se, alla fine, il cuore non si converte. Inutile mondare e purificare i piatti se l'anima è intorbidita e giudicante. Gesù, così facendo, ribalta la concezione di una religiosità basata sul ritualismo sterile che non manifesta, come dovrebbe, un atteggiamento profondo. E chiede a lui e a noi di metterci davvero in gioco, di dare in elemosina non il superfluo ma, addirittura, ciò che abbiamo dentro. Di donare ciò che siamo. La fede, allora, non diventa sterile osservanza di precetti ma cammino verso un'autenticità di noi stessi che si fa dono. Diamo in elemosina ciò che siamo, oggi.

Quanto è esigente il Signore! Quanto ci mette in crisi! Ci chiede con fermezza di essere autentici, di non ridurre l'appartenenza a Dio a pura exteriorità, a non appiattare la fede come spesso facciamo. Il nostro mondo si regge sull'apparenza (e sempre di più nonostante una conclamata ma apparente libertà di espressione!), tutti preoccupati di cosa gli altri pensano di noi, nemmeno sappiamo più chi siamo in profondità. Gesù redarguisce il fariseo che lo ha invitato a pranzo e che gli fa notare il fatto che il Maestro si è scordato di fare le abluzioni. Niente del genere, ovviamente: Gesù sceglie di non assecondare le manie religiose che uccidono l'autenticità, riducendo la fede a pratica religiosa venduta come santa e necessaria... Ciò che deve essere purificato, ricorda all'incauto fariseo e a noi, è il dentro non certo il fuori. E lo invita, e ci invita, a dare in elemosina ciò che abbiamo dentro per essere puri. Solo uscendo dalla logica della bramosia, dell'utilizzo degli altri, solo nell'esperienza della generosità (che ci rende fragili, a volte, ma è un male necessario!) possiamo imparare a diventare puri come il Cristo che si è totalmente donato a noi.

## PER APPROFONDIRE....

- Grazie Gesù per questa Tua Parola, ti voglio ringraziare per.....
- Grazie Gesù per avermi detto che.....
- Gesù ti voglio chiedere.....
- Gesù aiutami a liberarmi da.....